



campanari del Goriziano  
pritrkovalci Goriške  
scampanotadôrs dal Gurizan

storia  
notizie  
attività

Sabato 2 settembre

## La Festa dei Campanari a San Pier d'Isonzo

Sarà il paese di San Pier d'Isonzo ad ospitare l'11.a Festa dei Campanari del Goriziano, organizzata per sabato 2 settembre. L'occasione di ospitare l'annuale raduno coincide con un anno particolare per la pieve di San Pietro, che ricorda nel 2017 i suoi 250 anni dalla consacrazione; inoltre il 2 settembre è la vigilia della tradizionale festa mariana della "Madonna della Cintura" e quindi il prolungato scampanio avrà un sapore del tutto particolare.

A partire dalle ore 14.00, una alla volta, saliranno il campanile le squadre di campanari provenienti da tutto il Goriziano, portando con sé le proprie melodie sia a campane ferme che in movimento.

L'imponente campanile di San Pier, vanto del paese, costituisce un'attrattiva particolare anche per gli scampanotadôrs, in quanto contiene la campana più grande della Bisiacaria. Da non perdere anche la vista che spazia su tutto il Territorio.

Nel pomeriggio ci sarà anche un momento culturale presso la sala parrocchiale con la presentazione delle Scuole Campanarie per l'anno 2017/2018, che giungono alla decima edizione; a seguire l'approfondimento storico a cura del professor Ivan Portelli, che narrerà la storia del campanile e delle campane di San Pier, e le nuove prospettive sullo scampanio a cura del maestro di campane Ivan Bianchi.

Nella sala saranno esposti per l'occasione i bellissimi disegni realizzati dai bambini della Scuola Primaria del paese, con tema il campanile di San Pier e altri campanili del Territorio. Al termine ci si sposterà presso la chiesa

L'annuale raduno  
coincide con un anno  
particolare per la pieve,  
che ricorda i 250 anni  
dalla consacrazione

parrocchiale per la Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da don Lucio Comellato e accompagnata dai Sacri Cantores Theresiani che canteranno la "Messa a tre voci d'uomo (Cerviana)" del Perosi. Sarà l'occasione anche per pregare per i tre scampanotadôrs che in questi mesi estivi sono saliti alla Casa del Padre, lasciando un grande vuoto e una grande eredità per l'associazione intera. La manifestazione è organizzata con l'importante sostegno dell'Amministrazione Comunale, della Parrocchia di San Pier d'Isonzo, del Comitato Sagra di San Piero e dall'azienda agricola Gandin Marcellino di S. Pier che sarà presente con uno stand di prodotti enogastronomici. Appuntamento, dunque, per tutti gli appassionati e simpatizzanti il 2 settembre per un pomeriggio da trascorrere insieme.

Andrea Nicolausig



### Il programma

#### CAMPANILE

14.00 CONCERTO DI CAMPANE  
con la partecipazione di tutte le  
squadre del Goriziano

#### 17.00 RELAZIONI

- San Piero: un campanile, una  
storia - Ivan Portelli  
- Lo scampanio nel Territorio:  
nuove prospettive - Ivan  
Bianchi

#### SALA TEATRO PARROCCHIALE

16.45 PRESENTAZIONE  
delle Scuole campanarie  
2017/2018

#### 18.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

presieduta da don Lucio  
Comellato, arciprete di San Pier  
d'Isonzo accompagnata dai  
Sacri Cantores Theresiani

### Rinnovati i raduni dei giovani campanari



SI SONO RINNOVATI ANCHE QUEST'ANNO CON UNA BUONA PARTECIPAZIONE I RADUNI DEI GIOVANI CAMPANARI. IL PRIMO SI È SVOLTO IL 12 GIUGNO A MEDEA, VIGILIA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA. IL SECONDO APPUNTAMENTO HA VISTO CONVENIRE TANTI GIOVANI AD AQUILEIA SULLO STORICO CAMPANILE DI POPONE L'11 LUGLIO. DUE ORE DI PROLUNGATO SCAMPANIO HANNO ANNUNCIATO LA GRANDE FESTA PATRONALE DEL GIORNO SUCCESSIVO, ANNUNCIANDO ALTRESÌ L'INIZIO DEL VESPERO PRESIEDUTO DA MONS. DINO DE ANTONI. UN MOMENTO CONVIVIALE HA CONCLUSO ENTRAMBI GLI INCONTRI CON L'ARRIVEDERCI ALL'ANNO PROSSIMO.

## Olinto e Gianni nella Casa del Padre



GIANNI ZANUTEL



OLINTO ROSIN

Dal carattere certamente schietto, Olinto Rosin ha saputo in vita dedicarsi con vera passione al lavoro e a svariati interessi valorizzando altresì il servizio alla propria comunità. Una comunità quella di Cavenzano che si raccoglie attorno ad una chiesa raramente officiata durante l'anno e ad un campanile con tre campane e un campanello privi di elettrificazione che suonano solamente quando la mano dell'uomo si aggrappa alle loro

corde. Ed Olinto sin da bambino ci si affeziona e salì sin a poco tempo addietro le malconce scale lignee per solennizzare le feste paesane. Campane non particolarmente riuscite nella bontà del suono ma che al nostro Olinto parevano naturalmente le migliori del mondo. Egli conosceva i piccoli trucchi del mestiere per suonarle al meglio a distesa: "a gi ùl tiralis fin tal mûr" e "no coventa sucalis", correggeva i giovani campanari.

Da alcuni mesi non lo si vedeva più sfrecciare con la sua bicicletta nei paesi limitrofi e il giorno di Pentecoste dall'alto del campanile durante una scampanotata, mi voltai e vidi Olinto - 86 anni - inconsuetamente con una vestaglia rossa sulla terrazza della propria abitazione di fronte alla piazzetta della chiesa, che in segno di soddisfazione e per incitarci ci batte le mani. Una volta a terra si congratulò e traspariva dal volto, pur segnato dalla malattia, una sincera felicità per aver udito le proprie campane suonare a festa. Seppi solo successivamente che quel giorno ritrovò le forze, richiamato dal suono delle campane per uscire, e nel pomeriggio fu portato all'ospedale dal quale purtroppo non fece più ritorno a casa, ma quando ritornò nella sua chiesa trovò oltre

a molti campanari anche molti compaesani; sportivi che lo conobbero nella veste di presidente dell'associazione calcistica Torre ed anche clienti che seppe servire con dedizione ininterrottamente col suo mobilificio. Un'attività quella nel campo dell'arredo iniziata negli anni Cinquanta, quasi da ragazzo dopo aver appreso il mestiere di falegname in un laboratorio artigianale aiellese. I Campanari del Goriziano sono poi stati toccati recentemente da un altro lutto: Gianni Zanutel di Visco ci ha lasciati senza aver conosciuto la vecchiaia. Persona affabile si era avvicinato all'associazione negli ultimi anni, quando su invito di alcuni campanari compaesani aveva sentito il richiamo delle campane. Aveva risalito nuovamente i campanili e partecipato ad iniziative organizzate per divulgare la nostra piccola arte: campanili aperti, la festa annuale dei campanari e alcuni raduni nei paesi. Momenti in cui i campanari s'incontrano per stare assieme e sentirsi parte di un'unica grande famiglia a cui anche Olinto e Gianni hanno dato il loro prezioso contributo.

Giacomo Pantanali